

Soluzioni informatiche

www.tecsoftware.it





Soluzioni informatiche

www.tecsoftware.it

Anno I - n° 21

Settimanale collegato a www.deanotizie.it - distribuzione gratuita

12 ottobre 2007

Repetita iuvant

Ai Pensionati ed ai dipendenti: ATTENZIONE

Dalle pensioni e dagli stipendi viene detratta una cifra che è impiegata per poter chiedere eventuali prestiti agevolati. Coloro che non intendono chiedere detti prestiti, entro il 31 ottobre 2007 possono fare domanda affinché non sia applicata l'aliquota contributiva. Lo schema di domanda è il seguente:

Spett.ile Inpdap - Inps ecc. Indirizzo.....

Oggetto: Comunicazione - Riscontro Decreto Ministeriale del 7 marzo 2007 nr. 45 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nr. 83 del 10

aprile 2007
II sottoscrittonato
ail
e residente a
viacodice fiscale
pensionato e/o dipendente presso
di Iscrizione Nr

CHIEDE

che non sia applicata l'aliquota contributiva pari allo 0,15% (se pensionato) o 0,35% (se in servizio) dell'ammontare lordo degli emolumenti percepiti ai sensi dell'art. 2 del citato decreto.

Con osservanza.	(Firma leggibile)
	In fede

Data,.....

Coloro che volessero visionare la G.U. in riferimento, possono farne richiesta alla redazione di

Dea Notizie,

via Regina Elena, 28 81041 Bellona (CE) telefax 0823 966794 deasportonlus@libero.it www.deanotizie.it

In vigore la nuova legge per la salute e la sicurezza sul lavoro



E' entrata in vigore il 25 agosto scorso la legge n. 123 del 3 agosto 2007 per il riassetto e la riforma della normativa in materia di tutela della

salute e della sicurezza sul lavoro. La nuova legge rappresenta una proficua concertazione con le Parti sociali e con le Regioni. Essa intende assicurare il pieno rispetto delle disposizioni comunitarie, l'equilibrio tra Stato e Regioni e, soprattutto, l'uniformità della tutela sull'intero ter-

D.ssa Giusy Vastante

ritorio nazionale. Gli aspetti maggiormente innovativi sono contenuti nell'art. 1, che delega il Governo ad adottare, entro nove mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi per il riassetto e la riforma delle disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, garantendo l'uniformità della tutela dei lavoratori sul territorio nazionale attraverso il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, con riguardo alle differenze di genere e alla condi-

zione delle lavoratrici e dei lavoratori immigrati.

CONCORSO DI POESIA

Per ragioni organizzative la premiazione del suddetto concorso, che doveva svolgersi durante le festività natalizie, è stata spostata alle festività pasquali, per cui è possibile partecipare, inviando le poesie fino al

31 dicembre 2007





Autolavaggio Self Service

Ricariche Condizionatori Auto

Cambio Olio

Ammortizzatori

Marmitte

Freni



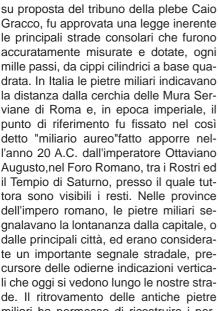
La pietra miliare

Franco Valeriani corsi stradali romani e gli eventi descritti

su tali cippi, di cui si era persa la memo-

ria storica. A Roma, nel Campidoglio, è





una piccola colonna lapidea, posta sul ciglio stradale, per indicare il numero del miglio e la distanza da un punto convenzionale. Nell'anno 123 A. C. a Roma,

Gracco, fu approvata una legge inerente le principali strade consolari che furono accuratamente misurate e dotate, ogni mille passi, da cippi cilindrici a base quadrata. In Italia le pietre miliari indicavano la distanza dalla cerchia delle Mura Serviane di Roma e, in epoca imperiale, il punto di riferimento fu fissato nel così detto "miliario aureo"fatto apporre nell'anno 20 A.C. dall'imperatore Ottaviano Augusto, nel Foro Romano, tra i Rostri ed il Tempio di Saturno, presso il quale tuttora sono visibili i resti. Nelle province dell'impero romano, le pietre miliari segnalavano la lontananza dalla capitale, o dalle principali città, ed erano considerate un importante segnale stradale, precursore delle odierne indicazioni verticali che oggi si vedono lungo le nostre strade. Il ritrovamento delle antiche pietre miliari ha permesso di ricostruire i per-



rio della Via Appia Antica. Il ripristino di alcuni tratti abbandonati di detta strada, ha permesso la misurazione della distanza tra pietre milia-

ri contigue confermando che il miglio romano ha la lunghezza di metri 1478,50. La pietra miliare era ricavata da un unico blocco che, lavorato, si otteneva una co-Ionna cilindrica alta sette piedi (due metri) con un diametro di sessanta centimetri e, nella parte inferiore, un basamento quadrato che era infisso nel terreno. Il suo peso oscillava sui cinquecento chilogrammi. Sulla loro superficie, le pietre miliari avevano alcune incisioni in latino, il numero progressivo del miglio, il nome dell'imperatore romano o del magistrato che avevano fatto costruire o restaurare la strada. L'archeologo Theodor Mommsen nel suo volume Corpus Inscriptionum Latinarum, raccolse numerose iscrizioni ritrovate durante le sue ricerche archeologiche. In senso figurato, la pietra miliare è un avvenimento, un'opera, talmente importante da essere considerata un punto di riferimento o di svolta di un processo storico, scientifico, culturale o anche individuale.

DEA Notizie

Telefax 0823.966794 deasportonlus@libero.it Settimanale di Cultura, informazione e politica. Collegato a www.deanotizie.it Aut. Nr. 665/06 del 19.10.2006 Tribunale S. Maria C.V. Direttore Responsabile Francesco Falco Vice Direttore Franco Valeriani Grafica: Antonio Scala

A questo numero hanno collaborato: Ersilia Altieri Ennio Cinquegrana Angelica Concas Laura D'Aiello Gennaro Di Fuccia Sandro Di Lello Alfonso Di Stasio Francesco Iovino Enzo Natale Nietta Aurora Michela Renna Giuseppe Rotoli Marisa Salerno Franco Valeriani Giusy Vastante Rossella Vendemia

A proposito di amicizia

Marisa Salerno



Secondo il filosofo Aristotele " L'amicizia o è una virtù o è strettamente congiunta con la virtù". In ogni caso essa risulta quanto mai indispensabile alla vita, "giacchè senza amici

nessuno sceglierebbe di vivere, anche se si possiedono tutti gli altri beni". Aristotele afferma che l'amicizia può essere fondata sull'utile, sul piacere o sul bene. Di conseguenza ci saranno tre specie di amicizia: quella di UTILITA', di PIACERE e di VIRTU'. Gli uomini che si amano reciprocamente, in ragione dell' utile o del piacere, non si amano per se stessi, in quanto deriva loro un vantaggio reciproco. Per cui tali amicizie sono facili a rompersi non appena cessa l'utilità o il piacere. L'amicizia di virtù è quella vera; essa è stabile e ferma in quanto è fondata sul

www.deanotizie.it

Chi fosse interessato ad inserzioni o a collaborare, la nostra sede è in via Regina Elena, 28 81041 Bellona CE Telefax 0823 966794 francofalco@deanotizie.it

bene e quindi la persona buona ama l'amico di per se stesso e non per i vantaggi accidentali che ne possono derivare. Coloro che instaurano rapidamente i vincoli dell'amicizia, vogliono essere amici, ma non lo sono se non sono degni di amare. Il filosofo conclude dicendo: "Il desiderio di amicizia sorge rapidamente, l'amicizia no".



La stampa al tuo servizio

Libri - Giornali Riviste - Depliant Biglietti da visita Fogli e buste intestate Fly per feste e discoteche Manifesti Partecipazioni di nozze Inviti di ogni tipo e tante altre cose

Rione Madonna delle Grazie, 112/A Tel. 393 2929145 - 338 1054270 CAPUA (CE)



La dipartita del Prof. Fernando La Marra

Franco Valeriani



Quando un caro amico ci lascia porta con sé una parte di noi. E' accaduto a Capua con l'improvvisa dipartita del caro Prof Fernando La Marra, uomo di profonda cultura umanistica. Insieme ai familiari affranti dal dolore, una fitta schiera di amici ed estimatori era radunata nella Cattedrale per assistere alla cerimonia funebre e sui volti di tutti si notava un profondo senso di cordoglio. Capua, città d'arte e di cultura, perde uno dei suoi figli migliori, un professionista sempre ben disposto nel fornire delucidazioni in letteratura italiana, latino e storia discipline che Egli, nella sua luminosa ed onorata carriera di docente, insegnò con dedizione e senso del dove-

Intrattenersi con il Prof La Marra significava ritornare tra i banchi di scuola; ascoltarlo nelle sue dotte disquisizioni,

rendeva un sollievo all'animo ed invogliava a rileggere i testi scolastici per gustarne il sapore di un tempo. Il suo amore per la diffusione della cultura lo spingeva ad accettare, ben volentieri, l'invito ad una conferenza.

Presidente dell'Associazione Combattenti e Reduci di Capua, non ricusava

partecipare alla manifestazione che, ogni anno, si svolge presso il monumento ai Caduti e, nel suo accorato e appassionato intervento, metteva in risalto i valori della Patria, della Pace, della Libertà e della Concordia tra i popoli. Nonostante l'età, 85 anni, il Prof La Marra continuava ad impartire lezioni di italiano e latino del

quale era un profondo conoscitore.

Ed era piacevole vederlo camminare, con il suo passo lesto, lungo il Corso Appio, incontrarlo e stringergli affettuosamente la mano. Un cordiale sorriso affiorava sul suo volto stanco e, immediato, si riceveva l'invito a "fare quattro passi" in sua compagnia.

Amò i suoi cari con l'affetto di marito e padre e, lo stesso amore lo esternò per la "sua Capua" quella, come egli la definiva, di Spartaco, Annibale, Pier delle Vigne, Federico II, Fieramosca, Giuseppe Martucci ecc. "Una città che tanto ha dato alla storia d'Italia, affermava il Professore, da non meritare l'abbandono".

Oltre alla sua profonda cultura, il Prof La Marra ha lasciato alla "sua Città" alcune iscrizioni scolpite su marmo e fissate sul-

> le pareti di edifici ubicati lungo il Corso Appio l'eminente uomo di cul-



tura, un attestato di benemerenza per i suoi meriti scolastici.

Grazie, Professore, per averci considerati Suoi amici.

Da Lei abbiamo appreso tante notizie che hanno arricchito il nostro sapere e, per questo, resterà nei nostri ricordi più cari. Sarà triste passeggiare lungo il Corso Appio in Sua assenza ma, per tutti noi, sarà come se Lei fosse in nostra compagnia.



La d.ssa Giuliana Ruggiero consegna l'attestato

Il travertino di Bellona

Sandro Di Lello



Guardando il versante Nord del Monte Rageto si nota una cava dove, passato, hanno lavorato diversi operai e maestri scalpellini di Bellona e dintorni. Estraevano e lavoravano massi di

roccia sedimentaria calcarea, chiamata "marmo travertino", come quello che nell'antica Roma era usato fin dal primo millennio A.C per costruire templi e ville sforzose. Unica differenza era che, quello ricavato a Bellona, era di un colore più intenso Un tempo le vie del centro storico di Bellona erano pavimentate con blocchi di marmo tavertino le famose "Basole." In qualche caso anche le strade extra urbane, come le corsie riservate ai carretti in ambo i lati, sul tratto della Via Appia che da Capua porta a S. Maria C.V. In quel caso però erano stati usati blocchi più piccoli, forse il doppio dei sampietrini. Come l'Appia antica nella periferia di Roma. In alcune vie lastricate con simili blocchi si notano ancora le cunette per la canalizzazione dell'acqua piovana che ,dal letto stradale, scorre ver-



so i tombini. Da ricordare anche che, per delimitare i confini dei fondi, erano utilizzati i così detti "Termini", sui quali era scolpito il nome e cognome, dei pro-

prietari. Sul Monte Grande, a nord/est di Bellona, nel punto attraversato dalla conduttura del gasdotto furono fissati, nello stesso punto, tre termini ognuno rivolto verso il comune di cui delimitano i confini: Bellona, Pontelatone, e Camigliano. Molte pietre miliari che ogni cento metri erano fissate lungo le strade provinciali e statali,e recavano incisi sulla facciata i km percorsi e la prossima località più importante erano ricavati dalle cave di Bellona. Nell'edilizia erano utilizzati blocchi più consistenti per ornare le arcate degli androni. Questi pilastri venivano poggiati su grandi lastroni messi come soglia. Quella centrale era scolpita in modo da evidenziare in rilievo la forma di un cuore e serviva da fermo alle ante del portone. I davanzali delle finestre si fregiavano di questo travertino che richiamava quello messo alla base dell'ingresso. Il travertino di Bellona, lavorato dagli scalpellini locali, era utilizzato anche per la realizzazione di scale che oggi hanno un inestimabile valore. Infine, con un pizzico di orgoglio.possiamo dire che il marmo/travertino di Bellona, è stato utilizzato nel 1780 per alcune opere nel Belvedere di S. Leucio e nel 1781/1783 per la realizzazione di altre opere nella Reggia Caserta.

La collaborazione a questa testata consente l'iscrizione all'Albo dei-Giornalisti-Pubblicisti. Info: Telefax 0823.966794 320 285 0938 deasportonlus@libero.it



Le interviste esclusive della d.ssa Aurora Renna

Dr. Giancarlo Della Cioppa Sindaco di Bellona



Bellona è descritta sempre più come una macchina imprenditoriale, una cartolina di prodotti tipici, un investimento per il futuro, quali sono le strategie messe in atto per

concretizzare le prospettive di sviluppo e le conseguenti possibilità occupazionali? Intervenendo su più fronti si è adottata una politica moderata ed innovativa, riflessiva e concreta, orientata in primis a valorizzare la vocazione territoriale del nostro paese. Territorio come entità ed identità poiché solo identificando la predisposizione del nostro suolo, il territorio diviene risorsa, investimento e auindi stimolo che si trasforma in nuove opportunità per i giovani. Una industria chimica non avrebbe senso in un paese come Bel-Iona inserito, nel Piano Territoriale Regionale, nel sistema C6 a dominante rurale- manifatturiera. Dunque occorre dare slancio ad una attività economica indirizzata verso il settore terziario puntando ad una industria conserviera e su tali premesse deve reggersi lo sviluppo sociale, culturale ed economico del paese.

Quanto la visibilità di un paese incide sullo sbocco occupazionale dei giovani? La crescita di un paese è garantita anche dal confronto con altre realtà territoriali e ciò è possibile soprattuto evitando l'isolamento geografico creando un asse viario strategico che nel dare visibilità al paese incrementi l'espansione economica e il benessere dei cittadini.

Quali sono stati gli interventi di promozione dei prodotti locali? Si è mai pensato alla loro esportazione come ad esempio la pizza?

Abbiamo investito sui prodotti locali organizzando varie manifestazioni come la "Festa della Pizza" giunta alla sua terza edizione dove sono stati presentati anche prodotti senza glutine, altro evento che io stesso ho ideato è la manifestazione "Pizza gratis" ovvero almeno una volta all'anno, nel mese di novembre, pizza GRATIS per TUTTI perché la tenacia, il senso del dovere e lo spirito di sacrificio dei bellonesi merita di essere premiato. Gesti significativi che incoraggino l'economia. Tutti eventi che ben si sposano con la tradizione e l'innovazione,

che rispettando la storia dell'arte culinaria bellonese garantiscono la credibilità del prodotto e il rapporto qua-

lità/prezzo. Altre manifestazioni sono in gestazione

Come fronteggiare la concorrenza

Bisogna battere la concorrenza offrendo maggiori servizi e puntando sulla qualità del prodotto tenendo presente le esigenze del mercato. Correttezza, trasparenza e crescita professionale sono la risposta alla

competitività. Altro prodotto sul quale focalizzare l'attenzione è il "pomodoro fiaschella", cosiddetto per la atipica forma a fiasco, quasi come se la natura volesse premiare la creatività bellonese poiché si tratta di un prodotto autoctono e richiederebbe una vera e propria operazione di marketing. I cittadini devono avere fiducia nel futuro e far valere il proprio talento senza la paura di rischiare, investendo sul cambiamento e seguendo l'etica della responsabilità Il diritto al lavoro va garantito e non basta solo la capacità di creare e credere in un progetto ma occorrono strumenti di solidarietà e sussidiarietà.

I giovani bellonesi, attori o spettatori?

Per evitare che le strade siano vuote di entusiasmo abbiamo potenziato le strutture di aggregazione giovanile,

valorizzando lo sport, promuovendo iniziative per impiego del tempo libero: scuola di recitazione, scuola pittorica, scuola musicale. Inoltre verrà istituito il premio progetto "Bellonagiovani". L'amministrazione si sta magistralmente attivando per risolvere anche il problema dello sviluppo edilizio poiché molti giovani bellonesi sono costretti a risiedere nelle zone limitrofe.

Triflisco, motore del turismo senza limiti di tempo o tendenza estiva?

Bellona vanta numerose bellezze naturali e la frazione di Triflisco è una risorsa importante sia in termini ambientali che economici e questa amministrazione porrà in essere una serie di progetti mirati al recupero, alla salvaguardia e valorizzazione della zona di antica urbanizzazione, senza deturpare le risorse naturali ma migliorando i servizi attraverso un riassetto della rete idrica, fognaria, illuminazione nelle periferie e nelle contrade rurali. La tutela dell'ambiente è tesa a migliorare anche servizi commerciali e turistici affinché il borgo sia coinvolto in un ciclo di eventi che non si limiti a scadenze stagionali. Insieme possiamo e dobbiamo farcela.







Andiamo verso il fondo

Franco Falco

Negli ultimi mesi la cronaca racconta le gesta di ragazzi che spesso vengono definiti "bulli" ma, noi siamo dell'avviso

che non trattasi di bullismo ma di vandali o, addirittura, criminali. Basti pensare ai furti perpetrati ai danni di reperti archeologici, ai graffiti, alle statuette ritrovate nel corso dei



secoli. I nostri giovani, non sapendo come trascorrere il loro tempo, si "dilettano" a danneggiare tutto ciò che incontrano. Giorni orsono, in via Diaz di Bellona, furono asportate le dodici piastrelle di maiolica policroma su cui era effigiata l'immagine di S. Marco Evangelista, esposte in un'edicola risalente all'anno 1775. Il mosaico è stato asportato nonostante l'attenzione e la cura da parte del proprietario, prof. Bruno Della Cioppa. Altra azione vandalica da parte dei suddetti "bulli" è stato l'attacco effettuato, mesi addietro, contro la toponomastica della città. E' amaro constatare che le moderne tecnologie contribuiscono a spingere sempre più questi giovanotti verso un uso improprio delle stesse. Infatti, mentre in passato si dedicavano a dipingere graffiti, statue ed a realizzare sculture, oggi utilizzano videofonini ed internet per rappresentare e diffondere scene di sesso come aspetto della nostra vita. La comunicazione virtuale ha preso il posto della carezza, dell'abbraccio e delle parole. Tutto è diventato comunicvazione virtuale, pensiamo ai messaggi ed ai contatti in chat, così come le relazioni fra le persone. In tale contesto non c'è posto per il privato che pare quasi spaventare le giovani generazioni, abituate sin dalla tenera età a stare per ore davanti alla tv mentre i genitori erano impegnati in altro. I ragazzi utilizzano il linguaggio con il quale sono cresciuti e che ci hanno visto adottare: filmare, riprendere, registrare, documentare, hanno preso il posto di vedere, ascoltare, sentire, parlare, udire. Le famiglie sono spesso di- stratte rispetto a tutto ciò che i loro figli vivono, pensano e sentono. I momenti per stare insieme sono ridotti al minimo; si pranza velocemente, si parla delle cose più importanti con il sottofondo della notizia trasmessa in tv, si chiede il voto del compito in classe, l'orario della palestra ma non si presta sufficiente attenzione a quello che è veramente importante: le difficoltà, gli insuccessi, i disagi, la fatica di crescere, i limiti contro cui ogni giorno i ragazzi si scontrano. Le famiglie non sempre hanno orecchie così grandi da poter ascoltare e capire e si stupiscono di ciò che di negativo accade

intorno a loro credendo che il pro-

blema non li riguardi. Il fenomeno delle riprese di scene di sesso riguarda la nostra zona esattamente come ogni altra città italiana e,

come spesso accade, è conosciuto solo quando esce fuori dai circuiti privati, diventando scandalo. Occorre, quindi, porsi il

problema della prevenzione di tali fenomeni con una corretta ed adeguata formazione rivolta sia ai giovani che agli adulti, da persone competenti in materia. La famiglia e la scuola devono recuperare il loro ruolo pedagogico nei confronti dei ragazzi che, a loro volta, devono po-

> ter contare su figure adulte autorevoli, capaci di rimproveri per le cose negative compiute ed apprezzamenti per quelle positive, presenti ed accoglienti, rispettosi dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, di dare regole, farle rispettare e rispettarle loro stessi. Educare ai sentimenti ed all'autostima, al rispetto ed alla non violenza, alla tutela dei diritti di tutti e di ciascuno sono suggerimenti semplici che tutti noi dobbia-

mo praticare nel quotidiano e non solo predicare in momenti occasionali. I ragazzi ci osservano e ci imitano.



Iovino mons. Nicola

Francesco Iovino



Monsignor Nicola Iovino nacque a Camigliano il 21 dicembre del 1805. Appena adolescente, spinto da autentica vocazione al sacerdozio entrò nel seminario caleno, un istituto d'istruzione religioso. inaugurato nel

1727. Tra gli studenti Nicola Antonio si distinse subito, a sedici anni era già maestro di calligrafia e a 20 maestro volante (supplente) nella scuola di latinità. Ordinato sacerdote in giovane età fu subito nominato canonico ed entrò a far parte della collegiata, istituita presso l'abbazia di San Simeone Profeta di Camigliano. Dopo aver insegnato grammatica per sette anni si dimise dall'incarico e tornò in famiglia per insegnare filosofia

scolastica ai giovani e per poter approfondire quegli studi che in pochi anni lo portarono a diventare uno dei più apprezzati oratori sacri della sua epoca ed un autorevole archeologo. La fama di dotto gli era valsa la stima dell'arcivescovo di Capua Francesco Serra di Cassano, il quale introdusse il rev. Don Nicola negli ambienti di corte e Vaticani. Già ispettore onorario degli scavi di Cales per decreto della commissione degli scavi d'antichità, inseguito su interessamento del Cardinale, fu dal principe di San Giorgio investito della direzione degli scavi, che furono eseguiti per conto della case Reale. Monsignor lovino

dimostrò in tale compito grandi qualità che gli valsero la stima dello stesso Ferdinando II. Le considerazioni redatte sugli scavi da Don Nicola, dell'antica Cales furono molto apprezzate da un famoso storico dell'epoca che era il Ruggiero e sono ritenute dai ricercatori un insostituibile ausilio scientifico. Nel 1867 Papa Pio IX lo nomino suo cameriere segreto d'onore, in altre parole

gli fu dato l'incarico di recarsi periodicamente a Roma per riferire su quanto accadeva di rivelante nella sua diocesi che faceva capo all'arcivescovado di Capua. Monsignor Nicola morì a Camigliano il 23 aprile 1887. Molte delle sue opere sono ancora reperibili presso il museo campano di Capua, un catalogo d'inizio secolo ne riportava 26, anche se attualmente, però nello schedario del museo non sono tutte presenti, gli si attribuisce anche la composizione dell'inno di San Simeone Profeta,

le cui toccanti parole hanno commosso generazioni di Camiglianesi ed ancora oggi l'intero popolo percepisce in esse l'espressione più genuina della propria vocazione verso il suo Santo protettore.

800 189 955

Il numero verde per segnalare disagi sul territorio dovuti alla rete stradale gestita dalla Provincia di Caserta

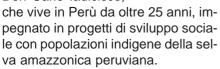


Franco Falco: Associazione che... Frega, altra che... Prega

Associazione Alas de Esperanza

"Alas de Esperanza" con sede in contro la povertà e l'esclusione. Bellona (caserta) Italy, alla via A.

Diaz, 5, svolge opera di solidarietà internazionale rivolgendo l'attenzione ad un programma di sviluppo sostenibile intrapreso nel 1999 da un gruppo di vo-Iontari guidati da un'infermiera professionale Geremia Iadicicco, sorella di Don Carlo Iadicicco,

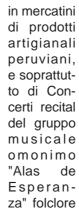


L'Associazione promuove la raccolta di fondi necessari per sostenere il progetto "Deporte y Vida".

Lo fa organizzando attività culturali, di sensibilizzazione e di diffusione, con la finalità di coinvolgere persone, famiglie, scuole ed istituzioni a

L'Associazione, senza fini di lucro, sentirsi parte integrante della lotta

Le attività più importanti consistono



sudamericano.

L'Associazione ha collaborato con il Consolato Generale del Perù di Roma per la promulgazione culturale nell'ambito della festa nazionale del 24 luglio.

Info: Michele ladicicco 333 426 0662 Marino Sorrentino 333 459 3783

www.alasdeesperanza.it

Prossimo Concerto del **Gruppo Musicale** Alas de Esperanza

Domenica 21 ottobre, alle ore 19.00, nella nuova sala parrochiale San Secondino di Bellona, in occasione della

Giornata Missionaria

il gruppo musicale Alas de Esperanza terrà un concerto. La manifestazione sarà finalizzata alla raccolta di fondi per sostenere le opere missionarie e non ultimo per fronteggiare il devastante terremoto che ha colpito il sud del

La popolazione tutta è invitata ad intervenire sottolineando la propria presenza con una piccola offerta a piacere come segno di condivisione.

L'angolo della musica per i giovani: The Doors

Angelica Concas



The Doors", così si chiamava il famoso gruppo musicale rock statunitense fondato nel 1965 da Jim Morrison (cantante), Ray Manzarek (ta-

stierierista), Robby Krieger (chitarrista) e John Densmore (battierista). Gran parte della leggenda dei Doors è legata al cantante Morrison, il più celebre "frontman" del rock anni '60 e '70 e forse di sempre. La band è stata fondata ufficialmente nel 1966 a Los Angeles, California (USA), dopo l'incontro tra Morrison e Manzarek. James Douglas Morrison scelse il nome del

gruppo da una frase di William Bla-

ke: " if the doors of perception were cleansed, everything would appear



to man as it truly is, infinite" - "se le porte della percezione fossero spalancate, ogni cosa apparirebbe all'uomo come realmente è: infinita". I testi delle canzoni dei Doors sono stati influenzati anche dagli scritti del filosofo Friedrich Nietzsche e dal poeta francese Rimbaud. Dopo la misteriosa morte del cantante Morrison, il gruppo si sciolse e gli altri membri della band decisero di intraprendere carriere soliste per conto proprio. Tra i brani che oggi sono considerati dei classici assoluti, reinterpretati anche da numerosi artisti delle generazioni successive, ricordiamo: " Light my fire"; "Riders on the storm"; "Hello I love you"; "Love me two times", ecc.

Nel 1991, il regista Oliver Stone gira "The Doors", un film molto criticato dai fans del gruppo ma che ha contribuito a rinfocolare la passione per la musica della band.



Equilibrio alimentare - Benessere di vita

D.ssa Ersilia Altieri



Il termine "dieta" proviene dal greco "diaitha" volendo significare "regime di vita". Quindi essa, è intesa come dieta di mantenimento, non va seguita

per un breve o limitato periodo della nostra vita, ma va considerata come una permanente modifica delle nostre errate e precedenti abitudini alimentari, che garantirà nel tempo una vita più lunga e soprattutto più sana. Una alimentazione sana ed equilibrata è tale se soddisfa appieno le necessità nutrizionali specifiche per ciascuna fascia di età e se tiene conto delle caratteristiche individuali di ciascuno. Iniziando a dare attenzione all'introito calorico possiamo affermare che esso è di kcal 1800/2000 nel lavoro di tipo molto sedentario cioè studente, insegnante, impiegato ed almeno un'ora per due volte la settimana praticano attività sportiva; l'introtioto calorico è di kcal 2000/2200 nel lavoro piuttosto sedentario ovvero collaboratrice domestica, commessa che dedicano un'ora per tre volte la settimana ad una pratica sportiva; è invece di kcal 2500/3000 nel lavoro fisicamente impegnativo muratore, agricoltore, operaio e in più dedicano allo sport un'ora per quattro volte alla settimana. Accanto a quanto sopra aggiungiamo le regole d'oro per evitare l'eccesso ponderale: Preferire gli alimenti di origine vegetale rispetto a quelli di origine animale. Ridurre sensibilmente l'uso di grassi animali (burro, lardo, grasso visibile della carne). Sostituire l'olio in uso con olio extra vergine d'oliva. Mangiare pesce almeno tre volte la settimana. Limitare l'uso di formaggi, specie se a pasta dura, stagionati o fermentati, a non più di due volte la settimana. Se si consumano grandi quantità di latte, preferire quello parzialmente o totalmente scremato. Ridurre il consumo di alimenti con elevato contenuto di colesterolo (uova, cervello, fegato, rene, crostacei). Limitare a cinque assunzioni settimanali il consumo di carne rossa o bianca, insaccati o derivati della carne e per compensare la

riduziodel ne consumο di carne, aumentare consumo di legumi a tre volte la settimana. Preparare, per quanto possibi-



Bevande: Acqua - 6 bicchieri al giorno Vino - 1 bicchiere scarso a pasto Dolci 1 Olio di oliva 💍 👌 🗘 🗘 Pane, pasta, riso, patate, polenta farro, orzo, cereali, cous cous etc. Attività fisica regolare ta delle tecniche di cottura più adatte. Ridurre al massimo le procedure di friggitura e di cottura arrosto.

le i cibi in casa: ciò consente un con-

Ridurre l'assunzione di pane, pasta, farinacei, zucchero, caffè, vino, sempre nel rispetto di una impostazione dietetica equilibrata nei nutrienti. Masticare bene, lentamente e...buon appetito.

Le ricette di Nietta



Gnocchi di patate al pomodoro

Ingredienti per 4 persone:

1 Kg di patate farinose, 300 gr. di fari-

na, 1 uovo, noce moscata, sale. 500 gr. di polpa di pomodoro. 100 gr. di parmigiano grattugiato. 1 cipolla tritata, basilico. Olio extra vergine d'oliva, sale. Far appassire la cipollina in una casseruola con poco olio; aggiungere la polpa di pomodoro ed il basilico, condire con sale e cuocere la salsa finché sarà diventata ben densa. Lessare le patate sbucciate e schiacciatele, aggiungere un pizzico di sale e di noce moscata, unire l'uovo e un po' di farina. Impastare unendo, la farina fino ad ottenere un impasto morbido che non si attacca più alle dita. Staccare un pezzo di pasta e arrotolarlo sotto le mani, sulla spianatoia infarinata, fino a ottenere un lungo bastoncino. Tagliare il bastoncino di pasta in tanti pezzettini della lunghezza di circa 2 cm. e procedere allo stesso modo fino ad aver esaurito la pasta, infarinando di tanto in tanto gli gnocchi. Passarli, ad uno ad uno, sui rebbi (denti) di una forchetta oppure sul rovescio di una grattugia, premendoli leggermente con il pollice, o anche sull'apposito attrezzo di legno. Cuocere gli gnocchi in acqua bollente salata e, quando vengono in superficie, scolarli. Condirli con il sugo di pomodoro e il formaggio e servirli ben caldi.

Spaghetti con le vongole

Ingredienti 4 persone:

400 gr. di spaghetti, 800 gr. di vongole, 800 gr. di pomodori maturi, 1 cucchiaio di prezzemolo tritato, 1 spicchio d'aglio, olio d'oliva extravergine, sale. Lavare a lungo le vongole sotto l'acqua corrente, versarle in una padella e lasciarle aprire a fuoco moderato; togliere le vongole dalla padella e filtrare il liquido attraverso un telo a trama fitta. Mettere al fuoco una casseruola con qualche cucchiaio di olio e lo spicchio d'aglio intero schiacciato; far rosolare per qualche minuto. Aggiungere il liquido delle vongole ed i pomodori tagliati a filetti, aggiungere un po' di sale e far cuocere il sugo a fuoco vivo per una decina di minuti. Aggiungere le vongole con tutto il guscio e far insaporire la salsa. Lessare gli spaghetti, scolarli al dente e condirli con il sugo alle vongole. Spolverizzare con il prezzemolo tritato e servire.

Consiglio.

Per controllare la freschezza dei molluschi basta assicurarsi che la conchiglia sia ben chiusa o appena aperta; in questo caso, se il mollusco è vivo, le valve si richiuderanno a una lieve pressione delle dita.

Se qualche mollusco dovesse essere chiuso, non aprirlo.



La mancata protettrice di Camigliano

Gennaro Di Fuccia



La "Breve relazione" degli accadimenti prodigiosi e miracolosi, verificatisi negli anni dal 1785 al 1787, nella "Chiesa del Conservatorio delle Religiose Carmelitane sotto il titolo di S. Francesco in Camigliano", che tro-

vasi in via Rotoli, si conclude con la narrazione, sempre da parte del nostro amico cronista anonimo, di un ultimo evento miracoloso. "Una povera donna che vive colle fatiche giornali (così nel testo) nella campagne, le venne un tumore sù la spalla, questo si avanzò molto, che fu costretto il Chirurgo a darci taglio, e con tutto il taglio dato il male più si avanzò, e cominciò a cangrenirsi, e la cangrena era entrata dentro, e più serpeggiava per dentro, sicché disse il Chirurgo, fin'ora ho potuto curarvi io, ma ora il male è avanzato, ed è mortale perché la cangrena serpeggia da dentro, e deve farsi un taglio molto profondo, e grave è il pericolo della vita, né posso più assicurare la vita mandatevi a pigliare l'acqua della Vergine SS. del Carmine al Monistero, e mettetecela, perché solo Maria SS. può sanarvi, così le disse il Chirurgo, perché poi la giornata di domani dovrò fare il taglio profondo, e la fece preparare per la morte. Mandò l'inferma a pigliarsi l'acqua della Vergine SS., se la fece mettere su la cangrena, ed essa con fede alla Vergine SS. che l'avea da sanare, posta l'acqua viene la mattina il Chirurgo, e trova disparsa (così nel testo) la cangrena, e migliorò la piaga, e si quarì perfettamente, ed ora va a fatigare nella campagna. Il Chirurgo disse a tutti solo la Vergine SS. poteva quarirle, ed essa solo l'ave sanata, perché era morta perché la cangrena era già arrivata all'osso, onde ne vada a ringraziare la Vergine SS. da cui è stata

sanata". Questo è il racconto dell'ultimo evento prodigioso tramandatoci dall'anonimo cronista, il quale però non ci da alcuna spiegazione del perché l'aspirazione ad averla come Protettrice del Paese non si è concretizzata, nonostante che, "Una buona parte delli Camiglianesi talmente infervorati verso la loro Signora del Carmine, che se bene tengano il Santo Protettore del Paese, nulla di meno la vogliono Universamente, e Canonici, e Sacerdoti, e secolari per loro Protettrice Principalissima di tutto il Paese". Tutti gli avvenimenti che si verificano nella vita quotidiana di un paese, segnano la storia del paese stesso ed il ricordo degli stessi contribuisce a far meglio conoscere la storia e le radici dei posteri. Stranamente, come ho già accennato in una precedente puntata, i fatti tramandatici dall'anonimo cronista, non trovano riscontro alcuno nella tradizione orale delle storie di Camigliano, per questo ho ritenuto opportuno riport\are alla conoscenza dei camiglianesi di oggi i fatti che un improvvisato cronista ha ritenuto di scrivere proprio perché di essi non si perdesse la "canoscenza", come è chiamata dal sommo poeta. Ma chi sarà stato il cronista dei racconti che abbiamo esposto? Il parroco della Chiesa di via Rotoli? La superiora del Monastero? Il Sagrestano? Un camiglianese amante dello scrivere? Non lo sapremo mai , ma lo ringraziamo di cuore perché il suo narrare ci ha fatto rivivere un tempo a noi sconosciuto.

Parte quattordicesima ed ultima

Dalla Svizzera - Lettera al Direttore

Caro Direttore Francesco Falco, Come promesso al telefono invio le poesie

che ho scritto nel tempo libero per dilettarmi e per esercitarmi con l'italiano. Io ho frequentata solo la terza media nella scuola Dante Alighieri di Bellona. Nel 1969 emigrai con la mia famiglia, avevo solo 15 anni e da allora ho sempre lavorato



presso una ditta di scarpe. Dopo tanto tempo ho dimenticato molti vocaboli e regole grammaticali. Per questo credo che le mie poesie siano troppo elementari e con tanti errori, le ho inviate lo stesso, e se dovesse decidere di non farle partecipare al concorso, la capisco e la ringrazio ugualmente. Inoltre, desidero ringraziarvi di vero cuore per la nascita del "nostro" Dea Notizie dal quale apprendo tante cose interessanti che mi tengono legata alle nostre radici. Solo chi vive lontano compren-

de l'importanza di conoscere cosa accade nella propria terra. In particolare, il numero 20 l'ho trovato più ricco del solito. Grazie a nome della mia famiglia e degli emigranti per tutto quello che fate. Un caro saluto a voi tutti che collaborate e aiutate tanto là dove c'è bisogno.

Con tanta stima, Angelina Piscitello. Cara Angelina, ci commuovi. Franco Falco

Associazione Dea Sport Onlus da 40 anni a difesa dei disagiati

Dea Notizie

21 pubblicazioni gratuite www.deanotizie.it

Oltre 1.000.000 di visitatori

Sosteneteci c.c.p. 33785874

intestato: **Dea Sport Onlus - Bellona**Le donazioni sono deducibili



Comune di Pignataro M.





CENTRO PILOTA per la formazione di Giovani in agricoltura per la sostenibilità ambientale della cultura della legalità, sui terreni confiscati alla criminalità organizzata

Proprietà del Comune di Pignataro Maggiore

Corso di formazione per alimentaristi

Accreditato dalla Regione Campania Informazioni:

Acliterra Campania per la legalità viale Minieri, 85 - 82037 Telese Terme Tel. 0824 901081 fax 0824 976562 acliterra.telese.bn@virgilio.it Referente corso: D.ssa Daniela Mistero

Tel 393 99 64 470

I corsi si tengono in Pignataro Maggiore.



Diamo a Cesare ciò che è di Cesare.

Giovanni Limongi merita essere dimenticato?

Dalla sua dipartita non è stato mai ricordato per l'assiduo impegno che

egli profuse per onorare i Martiri di Bellona. Su iniziativa di un gruppo di cittadini, si costituì il Comitato "Pro Erigendo Monumento" cui fecero parte



molti bellonesi desiderosi della su detta realizzazione. Fu eletto Presidente Giovanni Limongi che, ogni anno, il 7 ottobre, anniversario dell'eccidio, organizzava la commemorazione. L'incarico di redigere il progetto fu affidato all'ing. Giovanni Della Cioppa, che propose di utilizzare il travertino di Bellona ed il Limongi, si

adoperò affinché quel luogo fosse trasformato in un Mausoleo Ossario. Cosa che egli portò a termine nel 1968, 25[^] anniversario

dell'eccidio. Realizzata l'opera, il

Mausoleo fu riconosciuto, fra i sacrari d'Italia, al secondo posto dopo le Fosse Ardeatine. Il suo impegno fu rivolto anche alla altre ignote vittime che caddero sulle nostre colline dedicando una stele, anch'essa in travertino di Bellona, che si trova nel settore nord-est del vecchio cimitero. Nonostante l'assiduo impegno del Limongi, mancavano le risorse economiche per rendere ancora più accogliente il luogo dell'eccidio. Con una solenne cerimonia, i resti di molti Martiri che riposavano nel cimitero comunale, furono traslati nei loculi del Mausoleo. Giovanni Limongi, nel suo costante impegno ad ogni ricorrenza chiedeva la presenza del Capo dello Stato. Purtroppo nessun Presidente della Repubblica ha concesso a Bellona l'onore della sua presenza con una visita ufficiale al Sacrario. Giovanni Limongi è stato l'unico che ha dedicato la sua vita affinché quell'efferato eccidio non finisse nel dimenticatoio. Altro desiderio era quello di assicurare alla giustizia i colpevoli dell'eccidio, egli sosteneva, giustamente, che i 54 Martiri furono vittime due volte: prima della vendetta nazista, poi della tendenza della ragione di Stato a "nascondere" le stragi. Il solo tentativo per fare luce sull'eccidio di Bellona fu una sua accorata lettera, che il 13 gennaio 1947, indirizzò alle massime Autorità alleate ed italiane, nella quale, con elevate parole, esprimeva il dolore e lo sdegno del popolo che chiedeva giustizia. Giovanni Limongi non si adoperava solo perché fratello di uno dei Martiri e cugino di altri tre, ma principalmente perché nutriva un profondo sentimento di fratellanza verso tutti i Martiri. Ad egli va il meritato riconoscimento quale

> iniziatore ed animatore instancabile del movimento per la degna conservazione della memoria dei Martiri, prima con il Comitato pro erigendo monumento, quin-

di, con la sezione campana dell'AN-FIM (Associazione Nazionale Famiglie Italiane Martiri), di cui è stato presidente regionale e delegato nazionale sino alla morte, avvenuta nel 1984. Siamo in possesso di una lettera nella quale il Limongi esprime una sua profonda considerazione, che oggi appare come una premonizione: mentre gli autori della strage della Fosse Ardeatine a Roma sono stati condannati, quelli delle vittime bellonesi sono rimasti impuniti. Una strage nascosta nell'armadio della



vergogna. Il sogno del Limongi concretizzò, purtroppo, dopo la sua dipartita. Infatti il 10 ottobre 1997, data diversa dall'anniversario, il Presidente

della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, giunto in visita a Bellona promise, nel Mausoleo-Ossario, "motu proprio", la Medaglia d'Oro al Valor Militare ai Martiri bellonesi.

L'Alta onorificenza fu apposta sul gonfalone del Comune, il 23 aprile del 1998, nel cortile del Quirinale. Da tutto ciò scaturisce una doverosa considerazione:

Giovanni Limongi, degno cittadino bellonese che tanto ha dato per onorare i 54 Martiri, non merita essere dimenticato. Infatti, per tramandare ai posteri tutto il suo lodevole impegno, non c'è nessun concreto ricordo della sua opera.



Squadra di calcio torneo "Bar Maria"

Cristofaro Antonio (Pres.), Buono Carmine, Del Bene Tommaso, Aiezza Sandro (Cap.), Di Rubbo Salvatore (All.), Romano Carmine (V. All.), accosciati: Cafaro Lorenzo, Fusco Giuseppe, Aurilio Pierino, Buono Francesco, Iadicicco Mario, Gagliardi Gaetano, De Luca Donato, Romano Angelo (Mascotte).



Paramedica Elisir

Dr. Ennio Cinquegrana - Fisioterapista



Su iniziativa di un gruppo di giovani professionisti locali, a Vitulazio, in via Marconi, 57, è nata una nuova realtà: la Paramedica Elisir. Uno studio professionale associato operante nei diversi settori paramedici: fisioterapia, logopedia, psicologia, tecnica ortopedica,

ecc. Nell'ambito di questo studio è collocata un'Associazione a carattere socio-sanitario ed assistenziale senza fini di lucro che va ad arricchire il panorama dei servizi offerti dal comune di Vitulazio.

Lo scopo di tale Associazione è quello di venire incontro a tante persone che quotidianamente sono alla ricerca di soluzioni efficienti e rapide nel settore della sanità diventata ormai una galassia sconfinata in cui è azzardato avventurarsi. Diversi sono i servizi, del tutto gratuiti, offerti dall'Associazione: primo fra tutti il CUP Sanità (Centro Unico Prenotazioni). Il numero telefonico di riferimento:

0823 967 194

consente di prenotare: visite specialistiche, prestazioni ambulatoriali, esami di diagnostica strumentale, prestazioni a pagamento in regime di libera professione (intramoenia) che nasce con l'obiettivo di stabilire un rapporto più semplice e diretto fra i cittadini e la sanità.

Il servizio è finalizzato a migliorare l'accesso e la fruibilità delle prestazioni sanitarie da parte dell'utenza rimuovendo i disagi connessi all'orario di apertura degli uffici, al congestionamento delle richieste e delle attese agli sportelli. In un panorama così ampio di strutture sanitarie (ASL ed Aziende Ospedaliere) ognuna dotata di un proprio CUP, ci sono però tante persone: gli anziani, persone molto impegnate nel settore lavorativo, ecc.) alle quali ri-

esce tuttavia difficile reperire in breve tempo un numero telefonico di un CUP per prenotare una visita. Ebbene la Paramedica Elisir fa da tramite fra l'utente ed i vari CUP. Gli altri servizi, tutti gratuiti, offerti dall'associazione sono rappresentati dalle prenotazioni di indagini di diagnostica per immagini (come ad esempio la TAC, la risonanza magnetica nucleare, le indagini radiografiche ed ecografiche) e di esami di laboratori specialistici non di routine presso strutture sanitarie pubbliche e private convenzionate; da prenotazioni di visite specialistiche ambulatoriali e domiciliari presso ASL ed Ospedali. Altri servizi offerti sono quelli di fisioterapia e logopedia domiciliare convenzionati con il SSN, i servizi di radiologia ed infermieristica domiciliari, il servizio di tecnica ortopedica ambulatoriale e domiciliare per presidi ed ausili, ed il disbrigo di pratiche sanitarie: accompagnamento, invalidità, esenzione ticket, ecc.

Insulina... in pillole! Brevi dal mondo delle pillole

Dr. Alfonso Di Stasio - Farmacista



Spesso si parla di "idee copiate" e si fa presto a ri-cordare qualche paese orientale che ama riprodurre oggetti pensati altrove, incurante dei diritti intellettuali e dei brevetti. Questa volta a stupire è un team di ricercatori taiwanesi che ha sviluppato

una tecnica per consentire la somministrazione orale di insulina, ponendo le basi per ulteriori studi. Brevemente, l'insulina è il cosiddetto "ormone del benessere", prodotto dall'organismo dopo un semplice dolcetto o copiose abbuffate; essa fa si che lo zucchero passi dal sangue ai vari organi che ne hanno bisogno, il primo dei quali è il cervello. Quando l'organismo non produce insulina (diabete mellito di tipo 1), lo zuc-

chero permane nel sangue e non riesce più ad essere smaltito; è quindi vitale la somministrazione controllata di insulina. Strutturalmente l'insulina è una sostanza grande e grossa che richiede particolari condizioni affinché resti attiva, nonché particolari modalità di somministrazione, quali appunto, la classica, fastidiosa, ed in alcune situazioni, imbarazzante, iniezione sottocutanea. Ci si potrebbe chiedere perché non è mai stato inventato un sistema per somministrare l'insulina per via orale. Purtroppo questa molecola appena in contatto con l'ambiente acido dello stomaco, viene scissa in più parti e perde la capacità di essere assorbita a livello intestinale. Il Dr. Sung Hsing-wen, con altri scienziati dell'Università Nazionale Tsing Hua di Taiwan, ha sviluppato una tecnica che vede l'utilizzo di chitosano, un polimero ottenuto dalla chitina, presente nello scheletro esterno dei crostacei, già noto per l'attività ipocolesterolemizzante, ipoglicemizzante e dimagrante. E' stato visto che creando delle piccole sfere di chitosano in cui racchiudere l'insulina, si riesce ad ottenere la non aggressione di quest'ultima da parte dell'ambiente acido dello stomaco. Questo rinvenimento, che rispetto ad altri ha permesso una ben definita caratterizzazione della tecnica, ha fatto si che altri studi potessero prender piede: in alcune università indiane, infatti, alcuni team di ricercatori hanno confermato l'effettivo aumento dell'assorbimento intestinale di insulina ottenendo buoni risultati in vitro e in vivo. La soluzione definitiva al problema non è dietro l'angolo, nè si può dire che risultati sull'uomo siano vicini, tuttavia nel giro di una decina d'anni potrebbe cambiare completamente lo stile di vita dei soggetti diabetici, così come le prospettive di sviluppo di farmaci a base di insulina.



CHIUSO IL LUNEDI





Ristorante Pizzeria di Renato Terlizzi

Specialità tipiche locali - Carni alla brace Sala per cerimonie

Viale degli Ulivi, 13 Vitulazio (CE) - Info 333 9196745 - 328 1173873



Le recensioni del Prof. Giuseppe Rotoli

Antonella Anedda: Il mondo alle porte delle nostre case.

Il mondo alle porte delle nostre case.

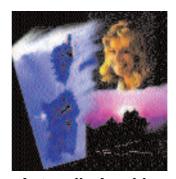
Fuori della finestra, un uomo lavora, Vive al piano più basso di una casa vicina, dalle finestre per metà interrate

con il televisore acceso che fa luce come un camino. L'uomo spazza le foglie. Scava sotto i fiori, toglie i bruchi e gli sterpi

pulisce gli scalini uno a uno. Uno per ogni vita lasciata? Chi sono io per pensarlo triste, dove la mia vita finisce e continua la sua?

Chi amavo ormai tace. Oh come tace, e questo silenzio lentamente mi ha covato un'angustia. "Ha notizie da casa" chiedo all'uomo. Lui scuote la testa. Guardiamo le foglie, percepiamo il nostro diverso rosso le nostre diverse radure

e i rami diversamente puntano verso di noi, trafiggerci.



Antonella Anedda nata a Roma, lavora presso l'Università di Siena-Arezzo, dove si occupa di mediazione linguistica. Nel 2004 ha

curato il volume di Philippe Jaccottet: "La parola Russia". Ha pubblicato le raccolte di poesie "Residenze invernali" (1992), "Notti di pace occidentale" (1999) e "Il catalogo della gioia" (2003); i saggi "Cosa sono gli anni" (1997), "La luce delle cose" (2000), il libro di traduzioni "Nomi distanti" (1998) e "Dal balcone del corpo", da cui è tratta la poesia

La poetessa **Anedda** ha vinto il

Premio Napoli 2007



Il mondo alle porte delle nostre case è una poesia terribile, che potremmo definire come il quadro più inquietante della solitudine, del dolore, dell'angoscia e

dell'angustia umana del giorno d'oggi. Sembra un quadro di Edward Hopper con tinte di un enigmatico rosso, che si spande sull'intera tela e lancia sinistri bagliori. In questo scenario persino i rami, che di solito sono sinonimi di vita, diventano armi taglienti desiderosi di trafiggerci. Sulla scia di molta poesia statunitense contemporanea (vedi Claudia Emerson) Antonella Anedda costrui-

sce i suoi brani su una trama, un racconto, una narrazione. Infatti qui al lettore è raccontato nei dettagli ciò che fanno i due protagonisti. L'uomo è presentato alla maniera dantesca, seminterrato in un basso illuminato dal moderno camino, che è la tivù. Questi con lentezza non naturale. ma indotta dal qualche moderno medicinale (il Prozac?), pulisce gli scalini uno ad uno. Qui di colpo si passa dal registro narrativo a quello poetico: gli scalini si metaforizzano e diventano le tappe logore e sporche della vita di questo uomo. Il quale in modo speculare riflette la sua ombra sulla voce narrante, che condivide la stessa condizione di regressione, disillusione, debolezza e spaesamento; propria dell'umanità conte

poranea. Anche l'io narrante è solo, immerso in un acre isolamento, costretto a vivere la vita soltanto guardandola, dopo le amare delusioni sentimentali: 'Chi amavo ormai tace. Oh come tace,/ e questo silenzio lentamente mi ha covato un'angustia.'Il paesaggio dell'anima è ancora più tetro rispetto a qualche decennio fa, perché allora i fallimenti, le delusioni rassodavano l'anima, la irrobustivano e dopo poco tempo la rimandavano nelle braccia del prossimo. I personaggi tristi e delusi di E. Hopper condividono le loro sofferenze. Ora invece ognuno è solo con se stesso, irrimediabilmente, anzi è solo con pezzi di se stesso, perché il nostro pulviscolo non riesce più a riaggrecarsi.







Gli attacchi di panico: Come si presentano e come si curano

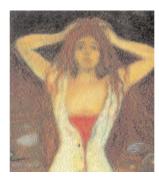
D.ssa Laura D'aiello Psicologa Psicoterapeuta Esperta in Psicologia Giuridica



Tachicardia, sudorazione improvvisa, tremore, sensazione di soffocamento, dolore al petto, nausea, paura di morire o di impazzire, brividi o vampate di calore, sono solo alcuni dei sintomi che ca-

ratterizzano un attacco di panico. Chi l'ha provato la descrive come un esperienza terribile, spesso improvvisa ed inaspettata, almeno la prima volta. E' ovvio che la paura di un nuovo attacco diventa immediatamente forte e dominante. Il singolo episodio, quindi, sfocia facilmente in un vero e proprio disturbo di panico, più per "paura della paura" che altro. La persona si trova rapidamente invischiata in un tremendo circolo vizioso che spesso si porta dietro la cosiddetta "agorafobia", ovvero l'ansia relativa all'essere in luoghi o situazioni dai quali sarebbe difficile o imbarazzante allontanarsi, o nei quali potrebbe non essere disponibile un aiuto, nel caso di un attacco di panico inaspettato. Diventa così pressoché impossibile uscire di casa da soli, viaggiare in treno, autobus o guidare l'auto, stare in mezzo alla folla o in coda, e cosi via. L'evitamento di tutte le situazioni potenzialmente ansiogene diviene la modalità prevalente ed il paziente diviene schiavo del suo disturbo, costringendo spesso tutti i familiari ad adattarsi di conseguenza, a non lasciarlo mai solo e ad accompagnarlo ovungue, con l'inevitabile senso di frustrazione che deriva dal fatto di essere "grande e grosso" ma dipendente dagli altri, che può condurre ad una depressione secondaria. La caratteristica essenziale del Disturbo di Panico è la presenza di Attacchi di Panico ricorrenti, inaspettati, seguiti da almeno 1 mese di preoccupazione persistente di avere un altro Attacco di Panico. La persona si preoccupa delle possibili implicazioni o conseguenze degli Attacchi di Panico e cambia il proprio comportamento in conseguenza degli attacchi, principalmente evitando le situazioni in cui teme che essi possano verificarsi. Il primo Attacco di Panico è generalmente inaspettato, cioè si manifesta "a ciel sereno", per cui il soggetto si spaventa enormemente e, spesso, ricorre al pronto soccorso. Per la diagnosi sono richiesti almeno due Attacchi di Panico inaspettati, ma la maggior parte degli individui ne hanno molti di più. La frequenza e la gravità degli Attacchi di Panico varia ampiamente. Ad esempio alcuni individui presentano attacchi moderatamente frequenti (per es., una volta a settimana),

che si manifestano regolarmente per mesi. Altri riferiscono brevi serie di attacchi più frequenti (per es., quotidianamente per una



settimana) intervallate da settimane o mesi senza attacchi o con attacchi meno frequenti (per es., due ogni mese) per molti anni. Gli individui con Disturbo di Panico mostrano caratteristiche preoccupazioni o interpretazioni sulle implicazioni o le conseguenze degli Attacchi di Panico. Alcuni temono che gli attacchi indichino la presenza di una malattia non diagnosticata, pericolosa per la vita (per es., cardiopatia, epilessia). Nonostante i

ripetuti esami medici e la rassicurazione possono rimanere impauriti e convinti di avere una malattia pericolosa per la vita. Altri temono che gli Attacchi di Panico indichino che stanno "impazzendo" o perdendo il controllo, o che sono emotivamente deboli.

La preoccupazione per il prossimo attacco o per le sue implicazioni sono spesso associate con lo sviluppo di condotte di evitamento che possono determinare una vera e propria Agorafobia, nel qual caso viene diagnosticato il Disturbo di Panico con Agorafobia. Nel trattamento del disturbo di panico e dei disturbi d'ansia in generale, la forma di psicoterapia che la ricerca scientifica ha dimostrato essere più efficace, nei più brevi tempi possibile, è la psicoterapia "cognitivocomportamentale", individuale o di gruppo che sia. Si tratta di una forma di psicoterapia breve, a cadenza solitamente settimanale, in cui il paziente svolge un ruolo attivo nella soluzione del proprio problema e, insieme al terapeuta, si concentra sull'apprendimento di modalità di pensiero e di comportamento più funzionali, nell'intento di spezzare i circoli viziosi del panico.



Piano bar per divertirti ballando in un ambiente immerso nel verde naturale.

Cibi caserecci e specialità marinare.

Via Platani - Bellona Tel. 0823 966525





Associazione "Amici della Musica" Cultura ed altro

Prof.ssa Rossella Vendemia



L'Associazione Culturale "Amici della Musica" di Pignataro Maggiore ha realizzato, con il cartellone dell'Estate Musicale 2007, la XXXII Stagione Artistica. Una serie di ben 13 spetta-

coli a partire dal 23 giugno fino al 9 settembre, tutti differenti per stile, genere, repertori proposti, passando dalla lirica alla musica da film, dalla canzone classica napoletana al jazz, dalla musica da camera al repertorio sinfonico. Nata nel 1976 sotto l'impulso del prof. Bartolomeo Fiorillo e del maestro Raffaele Sergio Venticinque, celebre compositore del Novecento, originario di Camigliano, l'Associazione, in trenta anni e più di attività, ha realizzato oltre mille concerti di musica classica e popolare, con una attenzione particolare verso il canto lirico e la grande tradizione del melodramma italiano. Grandi nomi del panorama musicale nazionale ed internazionale si sono esibiti per gli "Amici della Musica" di Pignataro: Severino Gazzelloni, Aldo Ciccolini, Romano Mussolini, Milva, i pianisti Roberto Prosseda, Rosario Mastroserio, Giovanni Cultrera, Piero Rotolo, il fisarmonicista Massimiliano Pitocco, i flautisti Marzio Conti e Angelo Persichilli, tanto per citarne alcuni. Inoltre dal 1998 l'Associazione organizza, con scadenza biennale, il Concorso Internazionale di Canto Lirico " E. Caruso" con Premio Speciale "G. Morelli", la cui Giuria è presieduta dal celebre M. Carlo Majer, docente universitario, già direttore artistico del Teatro San Carlo di Napoli. Il concorso è ormai diventato un appuntamento di notevole spessore culturale che anima e coinvolge l'intera cittadina pignatarese. I partecipanti provengono da ogni angolo del mondo (Corea, Giappone, Finlandia, Russia, Spagna, Venezuela) e sono accolti con entusiasmo e partecipazione durante tutte le giornate nelle quali si svolgono le varie fasi della competizione canora. In realtà diventa un momento di festa e di gioia per tutti i soci e simpatizzanti dell'Associazione e per tutti gli appassionati della lirica. Tra le tante iniziative degli "Amici della Musica" bisogna ricordare anche la pubblicazione della rivista quadrimestrale "Le Muse", diffusa su tutto il territorio nazionale, che si avvale della collaborazione di professori e ricercatori universitari, di studiosi di letteratura e delle arti, di scrittori e poeti noti a livello nazionale. Tutto ciò ha posto l'Associazione "Amici della Musica" su un piano culturale rilevante a livello provinciale, regionale e nazionale, con il conforto ed il sostegno di più di 400 soci. Per questo Pignataro si è meritata anche l'appellativo di "Paese della Musica". Mi sembra doveroso menzionare tutti i componenti del Consiglio Direttivo del Sodalizio pignatarese, meritevoli sul piano dell'impegno e della professionalità nell'organizzazione di eventi di notevole valenza artistica: Presidente Prof. Giuseppe Rotoli, Presidente Onorario Prof. Fiorillo Bartolomeo. Direttore Artistico Sig.ra Wanda Ruosi Venticinque, Adduce Domenico (Cassiere), Bovenzi Pietro (Segretario), Bovenzi Tommaso, De Rosa Benito, Fiorillo Nicola e Vendemia Rossella (Vice Direttori Artistici), Giuliano Gerardo, Marrapese Vito, Martone Antonio, Martone Luigi (Vice Segretario), Penna Giorgio, Ricciardi Giuseppe, Scialdone Gabriele (Vice Cassiere), Scialdone Giorgio e Valle Pietro(Vice Presidenti). L'Associazione "Amici della Musica" si appresta ad allestire la stagione concertistica autunnale, dando così appuntamento a tutti i soci e gli amanti della buona musica, con la convinzione sempre più ferma e profonda che una costante opera di diffusione e valorizzazione della cultura e dell'arte in generale possa servire a rilanciare, dal punto di vista sociale e civile, tutte le nostre comunità.



Masso - Fisioterapista Massaggio Riabilitativo Estetico Sportivo e di Prevenzione

Via Mezz'Appia, 35 81043 Capua (CE) Tel. 0823.962156 Cell. 335.6377582





Largo Santella - BELLONA (CE) Tel. 0823.966698



Miss Terry, astro nascente del pop-rock made in italy



considerata una stella dal futuro radioso, a giudicare da i primi passi che sta

muovendo nel panorama musicale italiano. Ha solo 15 anni ma è già considerata uno degli astri nascenti del poprock italiano. Miss Terry ha una voce sensuale, una grinta e la grande capacità di tenere il palco come una star, a dispetto della verde età. Con i brani "Electrica Danza" e "Mi liberi o no?", scritti dal suo manager ed autore, Carlo Pascarella, riesce ad incantare gli appassionati del pop-rock made in Italy. Di Miss Terry non si apprezzano solo le virtù artistiche, ma anche l'incantevole presenza (non è un caso che a molti concorsi di bellezza abbia "spopolato") ed il look originale, da ve-

ra star. "Ho tanto da imparare, dice Miss Terry, e ho voglia di cantare, dedicarmi con passione alla musica, che ritengo l'arte capace di accomunare popoli vicini e lontani.

La musica è un mezzo di comunicazione attraverso il quale l'amore può battere l'odio, ed i sogni possono battere gli incubi". Il simbolo di Miss Terry è una rosa blu. Simbolo della passione, quella che la musica le trasmette, ma anche della determinazione, "quella che ognuno, riprende Miss Terry, dovrebbe profondere nel portare avanti le proprie idee e i propri progetti".

Legge fallimentare

Avv. Enzo Natale



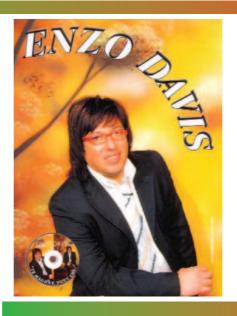
Il Consiglio dei Ministri del 7 settembre scorso ha approvato un decreto legislativo che modifica e aggiorna la legge fallimentare (regio

decreto n. 267 del 1942), in particolare in materia di fallimento, concordato preventivo e liquidazione coatta amministrativa. Questi i punti più significativi della riforma: ridefinita l'area della fallibilità; razionalizzazione dei riti fallimentari; la sentenza di fallimento sarà reclamabile e non più appellabile; chiariti i compiti degli organi fallimentari; attenuato il regime di responsabilità del comitato dei creditori; anche nel concordato preventivo si consente il pagamento in percentuale dei crediti privilegiati; definite le maggioranze per l'approvazione dei concordati; il fallito potrà iscriversi con una nuova attività nel registro delle imprese; si estende l'applicazione della transazione fiscale agli accordi di ristrutturazione dei debiti.

Auguri

Mercoledì, 10 ottobre, San Daniele. Auguri a:

D.ssa Daniela Mistero ed al piccolo Daniele Ricciardi



La festa è più bella se ad intrattenere c'è una persona qualificata con esperienza decennale.

Musica
Canto
Cabaret

Enzo Davis

Contatti 360 909 040

Cartolibreria, articoli da regalo, giocattoli, copie, fax e gadget

IL QUADRIFOGLIO



Vitulazio

viale Dante (di fronte Banco di Napoli).

Offerte promozionali

Diari da euro 4,99; Quaderni scuola elementare euro 0,30; Astucci completa da euro 9,99; Zaini da euro 29,90. Si prenotano testi scolastici per l'anno 2007/08pleta da euro 9,99; Zaini da euro 29,90. Si prenotano testi scolastici per l'anno 2007/08



Numeri ed indirizzi Utili

Ambulanza 118 Anziani 800.911.315 numero verde contro le truffe Auto clonate 800 400 406.

Avis - Bellona 328 211 71 30

Carabinieri 112

Carabinieri Vitulazio 0823 967048
Carabinieri Capua 0823 961010
Carabinieri Allievi BN 0824 311452
Carabinieri Pignataro 0823 871010
Centro antiveleni Na 081 5453333
Centro Ustioni Roma 06 59041
Droga ed alcool - 800 178 796
Droga Recupero - 081 5534272
Guardia Forestale 0823 279099

Guardia Forestale 0823 27909 Guardia medica 0823 654586 Mat. ingombranti 800 465 650 Ospedale Santobono Napoli 081 7475563

Polizia di Stato 113 Prefettura CE 0823 429111 Protezione Civile Bellona telefax 0823 965263

Rangers d'Italia - 333 103 48 04 Reg. Campania 081 7961111 Rifiuti ingombranti 800 465 650 Sangue 339.7386235 - 339.774 28

SOS aereo Napoli 081 7804296 Telefono azzurro 081 5990590 Usura - racket 800.999.000 Vigili del Fuoco 115 - 0823 466676 Violenza donne 1522

Ospedali

Arienzo - 0823 803111 Aversa - 081 5001111 Capua - 0823.996222

Caserta - Militare - 0823 469588 Caserta - Civile - 0823 231111

CUP 800 911 818

Castelmorrone - 0823 391111 Marcianise - 0823 5181111 NA - Cardarelli - 081 7471111

CUP - 800 019 774

S. Maria C.V. - 0823 891111 Prenotaz.: 0823 795250 Venafro - 0865 903974

Farmacie

Bellona: Chirico P. Carlo Rosselli, 5 - 0823 966684

Camigliano: Di Stasio Piazza Kennedy, 2 - 0823 879003

Capua:

Apostolico - via Duomo, 32 0823 961224

Corvino - Piazza Dei Giudici, 10 0823 961902 - 625914 Costanzo - Corso Appio, 67 0823 961781

Russo - Via Fuori Porta Roma, 101 0823 961162

Vecchione - Gran Priorato di Malta 0823 961364

Pastorano: Anfora

Viale Italia - 0823 879104

Vitulazio: Cioppa

Via Ruggiero, 13 - 0823 990038 Capua Farmacie turno festivo e

prefestivo dal 13 al 21 ottobre 2007

13 - Vecchione14 - Apostolico20 - Corvino21 - Costanzo

S. Maria C.V. - Farmacie

Antonone via Lavoro, 141

0823 812260

Beneduce via Giovanni Paolo I, 18 0823 843701

Bovenzi via Mazzocchi, 48 0823 846520

Tafuri via Avezzana, 0823 846803 lodice viale Kennedy, 58 - 0823 589137

0023 309 137

Merolla via A. Moro, 43 - 0823 841758

Salsano San Francesco 0823 798583

Simonelli via Anfiteatro, 78 0823 845383

S. Maria C.V. Farmacie notturne dal 12 al 26 ottobre 2007

12 BOVENZI

13 SIMONEU_I

14 ANTONONE

15 TAFURI 16 IODICE

17 MEROLLA

18 BOVENZI 19 SIMONELLI

20 SALSANO

21 BENEDUCE

22 TAFURI

23 IODICE

24 SALSANO 25 BOVENZI 26 TAFURI

Calendario Avis Bellona

Ottobre 13-14 Novembre 10-11 Dicembre 15-16

Ospedali - Pronto Soccorso

Arienzo 0823.803.111 Aversa 081.500.1111 Caserta 0823 231111 Marcianise 0823. 518.1111 Napoli Cardarelli 081.747.111.11 S. Maria C. V. 0823 891377

Orari dei treni sulle tratte:

Triflisco-Napoli

05:04 triflisco 05:57 na c.le 06:02 triflisco 07:00 na c.le 07:17 triflisco 08:20 na c.le 09:12 triflisco 10:08 na c.le 12:12 triflisco 13:16 na c.le 13:45 triflisco 14:47 na c.le 14:27 triflisco 15:25 na c.le 15:33 triflisco 16:27 na c.le 17:34 triflisco 18:31 na c.le 19:07 triflisco 20:03 na c.le 19:56 triflisco 21:17 na c.le

Napoli Triflisco

06:20 na c.le 07:27 triflisco 07:43 na c.le 08:41 triflisco 10:56 na c.le11:52 triflisco 12:28 na c.le 13:24 triflisco 13:48 na c.le 14:48 triflisco 15:14 na c.le 16:09 triflisco 15:49 na c.le 16:42 triflisco 17:06 na c.le 18:02 triflisco 19:11 na c.le 20:06 triflisco

Costo inserzioni pubblicitarie

Prima pagina: 1/8 di pagina euro 50. Ultima pagina: 1/8 di pagina euro 40. Pagina interna: 1/8 di pagina euro 25. Per spazi maggiori il costo viene calcolato in proporzione.

Auguri: un sedicesimo di pagina: euro 10; con foto euro 15.

Necrologi: euro 20; con foto euro 25. I costi sono IVA inclusa e si intendono a pubblicazione. Si accettano inserzioni a numeri alterni.

Ritorneremo in edicola il 26 Ottobre 2007





Caseificio ELITE

di Ugo Missana

Mozzarella formaggi e salumi

Via N. Sauro, 208 81041 BELLONA (CE) Tel.0823.967000



IL MILLENNIO

di Carusone Carmela

Cancelleria, edicola, profumeria, giocattoli ecc. Punto esclusivo SEVEN POINT Inoltre: Sweet Years, Baci & Abbracci, Onyx, Frutta

> Via Vittorio Emanuele III, 67 Pignataro Maggiore (CE) Tel. 0823 871714





Sede legale: Via N. Sauro, 142 Stabilimento e Sede Commerciale: Via A. De Gasperi, 91

81041 BELLONA (CE) Tel. 0823.965052 - Fax 0823.967800

www.mangimifusco.it e-mail: info@mangimifusco.it